



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTE le note prot. 39234 del 22 agosto 2011, prot. 39729 del 25 agosto 2011, prot. 39296 del 23 agosto 2011, ricevute il 29 agosto 2011, con le quali la Provincia di Belluno ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	VILLA PROSDOCIMI (EDIFICIO A) – MAGAZZINO EX I.T.C. "PIER FRANCESCO CALVI" (EDIFICIO E) E CASA DEL CUSTODE (EDIFICIO D)
provincia di	BELLUNO
comune di	BELLUNO
proprietà	PROVINCIA DI BELLUNO
sito in	VIA FELTRE, 109
distinto al C.T.	foglio 84, particelle 524 (con esclusione dei fabbricati B-C-F) – 525 – 526 – 527 e 528;
confinante con	foglio 84 (C.T.), particelle 66 – 65 e 416 – via Feltre – viale dei Dendrofonì e via Antonio Lazzarini;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 24096 del 23 agosto 2012;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con note prot. 14147 e prot. 14151 del 5 ottobre 2011 e prot. 14329 del 7 ottobre 2011;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	COMPENDIO DI VILLA PROSDOCIMI: VILLA (EDIFICIO A) – MAGAZZINO EX I.T.C. "PIER FRANCESCO CALVI" (EDIFICIO E) E CASA DEL CUSTODE (EDIFICIO D)
provincia di	BELLUNO
comune di	BELLUNO
proprietà	PROVINCIA DI BELLUNO
sito in	VIA FELTRE, 109
distinto al C.T.	foglio 84, particelle 524 (con esclusione dei fabbricati B-C-F) e 527,
confinante con	foglio 84 (C.T.), particelle 66 – 65 – 416 – 525 e 528 – via Feltre e via Antonio Lazzarini,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DECRETA

l'immobile denominato COMPENDIO DI VILLA PROSDOCIMI: VILLA (EDIFICIO A) – MAGAZZINO EX I.T.C. "PIER FRANCESCO CALVI" (EDIFICIO E) E CASA DEL CUSTODE (EDIFICIO D), sito nel comune di Belluno, come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 11 dicembre 2012

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di BELLUNO (BL)*"Compendio di Villa Prosdocimi":**"Villa Prosdocimi (Edificio A)"**"Magazzino ex I.T.C. Pier Francesco Calvi (Edificio E)"**"Casa del Custode (Edificio D)"***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà: Amministrazione provinciale di Belluno****Foglio 84 Particella 524 (edifici contraddistinti dalle lettere A, D, E ed intero sedime), Particella 527 (C.T.)***Villa Prosdocimi (Edificio A)*

La palazzina A, che riporta la data di costruzione del 1912, originariamente era residenza della famiglia Prosdocimi e Terribile. Nel 1953 il complesso venne acquisito dall'Amministrazione Provinciale per compravendita e dal 1955 è stato adibito a scuola ospitando anche la segreteria dell' I.T.C. Calvi. Nel 1976-77 sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione generale e centralizzazione dell'impianto di riscaldamento di tutto il complesso scolastico, nel 1987/88 sono stati sostituiti parte dei serramenti interni, nel 1992 l'edificio è stato sottoposto a manutenzione esterna complessiva e del manto di copertura ed interventi di adeguamento della linea dell'acquedotto. Attualmente l'edificio è sede della Comunità Montana di Belluno.

L'edificio A, denominato Villa Prosdocimi, attiguo ad altri cinque fabbricati indipendenti l'uno dall'altro di proprietà della Provincia di Belluno, costituiva nell'insieme l'ex comprensorio scolastico I.T.C. Pier Francesco Calvi. La palazzina oggetto di analisi si distingue per rilevanza storico-architettonica, conservando al proprio interno anche valori artistici di pregio. Villa Prosdocimi presenta uno sviluppo in pianta pseudo-rettangolare con scalinata esterna di accesso all'ingresso principale orientata a nord ed un corpo di fabbrica aggettante sul lato sud con ingresso secondario al piano terra. L'edificio, di struttura massiva, è definito staticamente da muri perimetrali, muri di spina ad orientamento nord-sud come definizione del vano scala e da un muro portante interno a direzione est-ovest con funzione di controventamento statico e ripartizione funzionale delle stanze interne rispetto al corridoio-atrio centrale. In alzato il volume è caratterizzato da 4 livelli incluso il sottotetto ed il seminterrato, collegati in verticale da una scala centrale lignea lavorata nella parte sottostante a cassettoni, definita in pianta tra i due muri di spina sul lato sud; ciascuno dei livelli presenta la seguente distribuzione interna: a piano seminterrato, con destinazione prettamente di servizio interno, è presente un archivio ed il locale tecnico; piano terra, piano primo e piano secondo hanno la medesima disposizione con corridoio centrale dal quale si accede direttamente alle stanze adibite a uffici; nel corpo di fabbrica sud, oltre a parte del vano scala, sono presenti i servizi igienici; il piano sottotetto presenta solo i due muri di spina nord-sud.

Esternamente la villa è sontuosamente decorata: tutto l'intonaco, ad eccezione di una piccola fascia basamentale liscia, è inciso finemente a bugnato con una grande fascia marcapiano - marcadavanzale a bugne rettangolari più grandi; il portale e le finestre del piano nobile, a terminazione arcuata a tutto sesto, sono

SF / EL / McB_belluno complesso di villa prosdocimi





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

ornati da eleganti cornici in stile neo rinascimentale; le finestre del piano terra e dell'ultimo piano sono invece rettangolari, semplicemente profilate; tra finestra e finestra all'ultimo livello possiamo notare un'elegantissima decorazione composta da un riquadro a fondo ocra caldo con un disegno tono su tono con dettagli rossi raffigurante un drappo-festone a foglie e frutta ed un vaso di fiori. Sotto la cornice di gronda, un bordo a piccoli quadri diagonali contornati di rosso.

Il prospetto principale a nord presenta una scenografica scala a tre rampe, convergenti sul pianerottolo d'ingresso, protette da una balaustra a pilastri torniti intervallati a tratti regolari da pilastri a sezione quadrata. Sopra il portale, a piano primo, una trifora con balcone poggiato su mensole ed ornato da rosoncini. La facciata a sud presenta una forometria regolare con bifore in asse centrale rispetto alle restanti monofore; l'entrata posteriore, recante superiormente una targa in pietra, è protetta da una tettoia a sbalzo con struttura in ferro battuto. I prospetti est ed ovest conservano una composizione regolare dei fori secondo la distribuzione interna. I solai del fabbricato sono in legno; i serramenti (portone d'ingresso, serramenti interni), il cassettonato della scala e la balaustra sono opere di carpenteria lignea di fattura e materiali notevoli. Le decorazioni esterne ed interne di Villa Prosdocimi sono di gran pregio.

Vi sono dei resti di decorazione in una stanza al piano terra, con rosone centrale in corrispondenza di quello che doveva essere il lampadario oggi perduto. Anche alle pareti troviamo tratti di fascia decorata lungo tutto il perimetro della stanza. La cornice parietale riporta un festone con foglie e frutta su campo azzurro, con elementi nastriformi azzurro intenso: al centro di ciascun festone è raffigurato un giglio fiorentino. Sormonta questa composizione una seconda cornice su campo rosso con elementi stilizzati sempre di foglie che poi verranno ripresi nel decoro del soffitto. Il soffitto riporta una cornice dipinta su campitura color terra di Siena, raffigurante una serie di frutti e foglie stilizzati, quali uva, pere e mele. Il rosone centrale riprende i medesimi soggetti della cornice circostante.

Sul soffitto del corridoio al piano terra un decoro a cassettoni che riprende quelli lignei della scala interna; questo è assai più raffinato rispetto ai precedenti: i cassettoni sono delimitati da una cornice di colore bianco-avorio, che mette in risalto il decoro "rosso veneziano" con elementi dorati e centralmente una rosetta bianco-avorio; il lavoro nel complesso è di una precisione quasi maniacale e per completare il trompe-l'oeil i disegni degli stucchi sono ombreggiati in modo perfetto. Probabilmente altre stanze recavano decorazioni che col tempo sono andate perdute.

Il parco giardino antistante conserva poco di quello che doveva essere in origine: è presente tutt'oggi la fontana e parte del viale di accesso.

"Magazzino ex I.T.C. P.F. Calvi (Edificio E)"

Le caratteristiche stilistiche del fabbricato E inducono ragionevolmente a supporre che esso sia contemporaneo di Villa Prosdocimi (edificio A) e quindi sia stato realizzato nel 1912. Edificio ausiliario all'attività padronale, nel 1953 venne acquisito dall'Amministrazione Provinciale per compravendita. Adibito a magazzino dell'istituto scolastico a partire dagli anni '60, esso ha mantenuto l'aspetto originario e un discreto stato di conservazione.

Il fabbricato oggetto di analisi presenta uno sviluppo in pianta semplice di tipo rettangolare di circa 4,80 x 8,00 ml con unico piano terra e orientamento prevalente secondo l'asse est-ovest.

L'edificio, pur trattandosi di manufatto di dimensioni modeste, si presenta con un aspetto molto curato dal

SF / EL / McB_belluno complesso di villa prosdocimi



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

punto di vista progettuale; ogni facciata è delineata da due lesene laterali, cornice e basamento; il partito architettonico, che denota un attento studio delle proporzioni, è poi composto da: un'arcata cieca con ai lati due rosoncini sui lati corti, tre arcate cieche poggiate su paraste ed intercalate da quattro rosoncini in corrispondenza dei lati maggiori. La copertura è a padiglione con manto in coppi ed è costituita da un'orditura lignea con mensole sagomate visibili dall'esterno.

Passando all'analisi dei singoli prospetti, possiamo osservare tre finestre a lunetta in corrispondenza del prospetto sud, posizionate all'intradosso di ciascuna arcata; nel prospetto nord vi dovevano essere in origine tre finestre rettangolari, posizionate nell'intercolumnio delle paraste, due delle quali – la destra e la sinistra – sono state in seguito tamponate (ancora è ben visibile il segno dell'opera eseguita); la facciata ovest riprende la forometria del fronte nord con una sola finestra rettangolare; nella facciata est, tutta la superficie campita dall'arcata è occupata dal portone ligneo d'ingresso all'edificio, ornato da due stemmi e da una testa d'angelo. Tra arco e cornici, una raffinatissima decorazione floreale tono su tono contenente la raffigurazione di due animali mitologici, probabilmente due fenici, impreziosisce il fronte principale d'accesso.

La colorazione dell'edificio è attestata nei toni dell'ocra con basamento e profili in color avorio.

L'esame complessivo del manufatto induce a trarre la conclusione che esso non soltanto sia contemporaneo a Villa Prosdocimi (di cui costituisce pertinenza) ma che esso sia stato opera del medesimo progettista e delle medesime maestranze che realizzarono la Villa stessa.

“Casa del Custode (Edificio D)”

Alcuni dettagli decorativi indurrebbero a presumere che l'immobile D sia stato realizzato nel 1912 contemporaneamente a Villa Prosdocimi (edificio A) e destinato all'uso di abitazione per la servitù; successivamente, con la trasformazione del complesso a scuola e l'acquisizione da parte della Provincia di Belluno, esso è stato adibito ad alloggio del custode. Nel 1953 il complesso venne acquisito dall'Amministrazione Provinciale per compravendita. Lavori di manutenzione straordinaria sono stati eseguiti tra il 1957/60 con sostanziali modifiche strutturali di consolidamento e ampliamento (vano scala esterno); nel 1987/88 sono stati sostituiti i serramenti; nel 1992 l'edificio è stato sottoposto a manutenzione esterna complessiva e del manto di copertura.

Il fabbricato oggetto di analisi nasce con una planimetria semplice di tipo pressoché rettangolare e orientamento in lunghezza secondo l'asse est-ovest; nel tempo poi si aggiunge, mediante un lieve ampliamento, una scala esterna.

Tutte le facciate dell'edificio sono scandite da paraste che poggiano su una fascia basamentale; nella facciata sud tra ogni parasta sono ricomprese due finestre (una per piano); nella facciata est è presente una fascia marcapiano con modanature ed una graziosa fioriera in ferro battuto poggiate su mensoline sagomate; la porta d'ingresso è protetta da una piccola tettoia a sbalzo con struttura in ferro battuto ed intradosso elegantemente decorato con un motivo a stella; il portoncino d'ingresso è in legno con inserti vetriati protetti da una leggera inferriata. La facciata ovest ripete la corrispondente fatta eccezione per l'ingresso e la fioriera qui non presenti. In corrispondenza del fronte nord l'aspetto originario dell'edificio è invece poco leggibile, a seguito dell'ampliamento realizzato negli anni '50, sebbene sia intuibile che esso un tempo doveva seguire le linee degli altri prospetti. Qui le forometrie sono disposte in modo casuale senza alcun riferimento con la

SF / EL / McB_belluno complesso di villa prosdocimi



- RELAZIONE



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

matrice costruttiva dell'edificio.

La struttura portante è costituita da pilastri in cemento armato, solai in latero-cemento, copertura a padiglione con manto in coppi. Le finestre sono dotate di scuri "alla veneta". In alzato, il volume del fabbricato è caratterizzato da due livelli secondo la seguente distribuzione interna: il piano terra ospita la zona giorno, con corridoio di collegamento interno sul lato nord, dal quale si accede alla cucina, soggiorno e servizi igienici; il piano primo è adibito a zona notte, con corridoio di collegamento interno sul lato nord, dal quale si accede alle camere e servizi igienici; il collegamento interno avviene tramite una scala interna posta in corrispondenza della scala esterna sul lato nord dell'edificio. La colorazione attuale si attesta sul rosso veneziano con particolari a contrasto in avorio.

Per tutto quanto sopra esposto, il "*Compendio di Villa Prodocimi*", costituito dalla dimora patrizia vera e propria, notevole esempio di architettura in stile eclettico di inizi Novecento, dalla cosiddetta "*Casa del custode*", edificio che, pur se declinato in modo più essenziale rispetto agli altri fabbricati costituenti il complesso, ne costituisce parte integrante in qualità di esempio interessante di struttura residenziale 'minore', di cui mantenere testimonianza anche per il legame tra esso ed il contesto in cui è inserito, nonché dal "*Magazzino ex I.T.P. Pier Francesco Calvi*", a sua volta chiaro, curato ed elegante esempio di architettura novecentesca in stile eclettico che costituisce per l'importanza della "*Villa Prodocimi*" principale, si ritiene meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



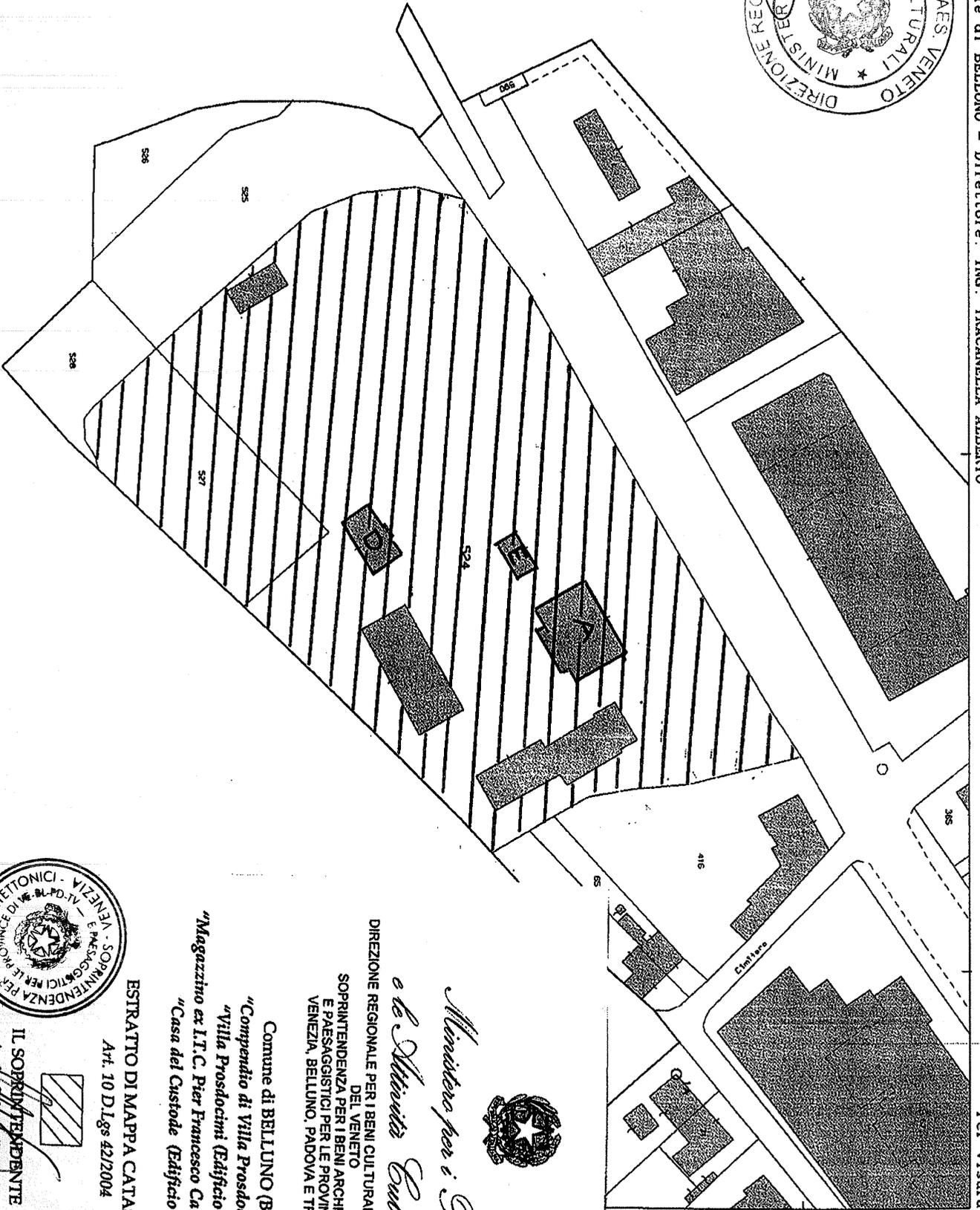
SOPRINTENDENTE
Arch. Sabrina Ferrari

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

Dott.ssa Maria Cristina Babolin

SF / EL / McB_belluno complesso di villa prodocimi

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGN)



Per Visura

21-Mar-2012 13:40
Prot. n. T323524/2012

000 metri



*Ministero per i Beni
e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO
SORINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

- Comune di BELLUNO (BL)
- "Compendio di Villa Prodocimi"
- "Villa Prodocimi (Edificio A)"
- "Magazzino ex I.T.C. Pier Francesco Calvi (Edificio E)"
- "Casa del Custode (Edificio D)"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SORINTENDENTE
Arch. Stefania Ferrari



Il SOTTINTENDENTE
(Arch. Sabina Ferrari)

Mon. A (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

Lire
350



MODULARIO
F. 109 rev. 488



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(D. DECRETO-LEGGI 13 APRILE 1939, N. 452)

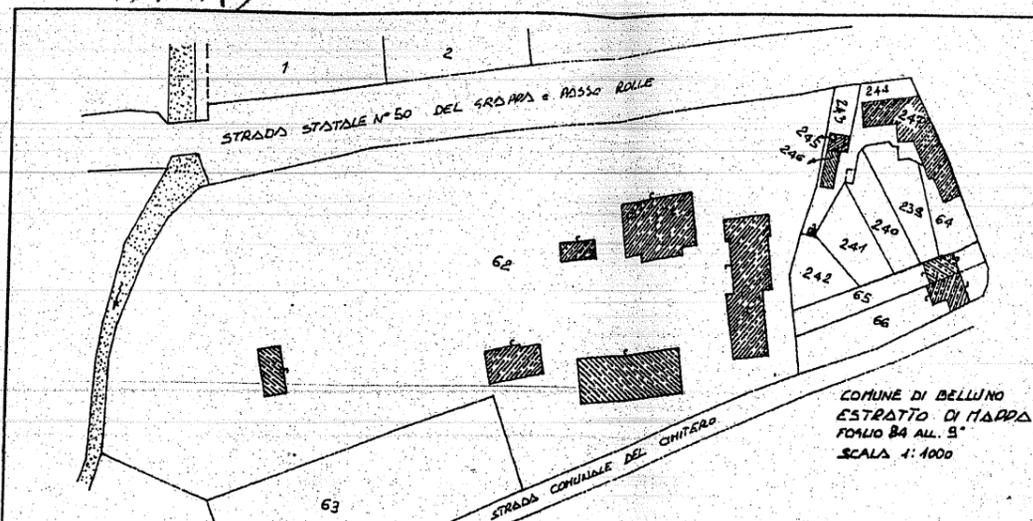
Planimetria dell'immobile situato nel Comune di **BELLUNO** Via **FELTRE**

Ditta **ELABORATO PLANIMETRICO**

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di **BELLUNO**

ELABORATO PLANIM. COMPOSTO DI N° 3 FOGLI DI CUI QUESTO IL N° 1

134 445



PLANIMETRIA DELLA CORTE

ELENCO DEI SUBALTERNI
NUMERICI ATTRIBUITI

- SUB. 1 BENE COMUNE NON CENSIBILE (CORTE + CT.)
- SUB. 2 SCUOLA
- SUB. 3 APPARTAMENTO DEL CUSTODE

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SOFAGNI)



ORIENTAMENTO



SCALA DI 1: 500

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA
PROT. N°
TIPO MAPPA PROT. 35622
del 20.06.91

FOGLIO	PART. EDILE	SUB
84/9	68 526	

Compilata dal ING. RENATO BOTTOSO
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo degli INGEGNERI
della Provincia di **BELLUNO**
DATA BL. 6, 1991
Firma: *Renato Bottoso*

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 10/08/2012 - Comune di BELLUNO (A757) - < Foglio: 84 - Particella: 524 - Elaborato planimetrico >

Ultima planimetria in atti